

CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO _____
E PRESENTATO DA _____ NELL'AMBITO DELL'INIZIATIVA "IL PICCOLO
COMMERCIO AL CENTRO" PROMOSSA DAI COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO E DI
ZOLA PREDOSA

TRA

COMUNE DI ZOLA PREDOSA con sede in Piazza della Repubblica n. 1 , Zola Predosa (Bo)
rappresentato dal Dr Gabriele Passerini, nella qualità di Responsabile dell'Area Servizi alla
Persona e alle Imprese domiciliato per la carica presso la sede del Comune di Zola Predosa di
seguito nel presente atto denominata "Stazione appaltante";

e

il/la sig./ra _____, nato/a a _____ (____) il _____ e residente in
_____ alla via _____ n. , Codice Fiscale _____, il quale interviene
nel presente atto, nella qualità di legale rappresentante della _____, avente sede legale
in _ alla via _____ n.____ – Partita Iva _____, iscritta nel Registro Imprese, tenuto
presso la CCIAA di _i, dal _____

il/la sig./ra _____, nato/a a _____ (____) il _____ e residente in
_____ alla via _____ n. , Codice Fiscale _____, il quale interviene
nel presente atto, nella qualità di legale rappresentante della _____, avente sede legale
in _ alla via _____ n.____ – Partita Iva _____, iscritta nel Registro Imprese, tenuto
presso la CCIAA di _i, dal _____

il/la sig./ra _____, nato/a a _____ (____) il _____ e residente in
_____ alla via _____ n. , Codice Fiscale _____, il quale interviene
nel presente atto, nella qualità di legale rappresentante della _____, avente sede legale
in _ alla via _____ n.____ – Partita Iva _____, iscritta nel Registro Imprese, tenuto
presso la CCIAA di _i, dal _____

in qualità dei soggetti referenti del progetto denominato _____ nell'ambito dell'iniziativa "il
Piccolo commercio al centro" promossa dai comuni di Casalecchio di Reno e di Zola Predosa

Premesso che:

- l'Accordo di Programma sottoscritto in data 05/09/2012 tra il Comune di Casalecchio di Reno, la Provincia di Bologna e il Comune di Zola Predosa per la riqualificazione del Polo Funzionale Zona B e contestuale ristrutturazione del Palasport, in attuazione dell'Accordo territoriale approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 3/2012, prevede lo stanziamento di un fondo a sostegno del commercio tradizionale locale, sulla base di un progetto di valorizzazione commerciale e turistica del territorio, di importo pari a 416.350,00 euro;

- al fine di dare attuazione a quanto previsto dagli artt. 10 e 14 dell'Accordo, la Giunta con deliberazione n. 35 del 19.03.2019 ha disposto di avviare un percorso di partecipazione per l'individuazione delle modalità di impiego del fondo compensativo per il commercio locale dell'accordo territoriale per il Polo funzionale "Zona B";
- la delibera di Giunta n. 2 del 2023 ha approvato le "Linee di indirizzo generali finalizzate all'emanazione dell'Avviso Pubblico rivolto alle attività commerciali del territorio e finanziato con il Fondo compensativo per il commercio locale dell'accordo territoriale per il Polo funzionale zona B" demandando ad una successiva determina l'approvazione del suo contenuto;
- la Determina n. 83 del 14/02/2023 con cui il Responsabile del Servizio Sue – Suap, facendo seguito alla delibera di cui sopra ha approvato l'Avviso Pubblico di manifestazione di interesse per la concessione di contributi rivolti alle attività commerciali del territorio interessate a presentare un progetto di sviluppo economico e sociale;
- la Determina n. 210 del 23/05/2023 con cui il Responsabile del Servizio Sue – Suap ha approvato la graduatoria dei soggetti ammessi alla Seconda Fase
- la Determina n. ___ del _____ di avvio della seconda fase;

Dato atto che:

- si sono concluse le attività di accompagnamento e co-progettazione;
- si è conclusa la fase di confronto con gli uffici comunali riguardo alle modalità di acquisizione di eventuali autorizzazioni e permessi per la fattibilità attuativa delle proposte sul piano tecnico e procedurale;
- con prot. _ del ___ è stato trasmesso il progetto definitivo, con relativi allegati;
- la Determina n. ___ del _____ di approvazione del suddetto progetto;

**TUTTO CIO' PREMESSO E RICHIAMATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

Art. 1 Finalità della Convenzione

L'amministrazione e i soggetti qui di seguito individuati:

il/la sig./ra _____, nato/a a _____ (____) il _____ e residente in _____ alla via _____ n. , Codice Fiscale _____, il quale interviene nel presente atto, nella qualità di legale rappresentante della _____, avente sede legale in _ alla via _____ n. ___ – Partita Iva _____, iscritta nel Registro Imprese, tenuto presso la CCIAA di _i, dal _____

il/la sig./ra _____, nato/a a _____ (____) il _____ e residente in _____ alla via _____ n. , Codice Fiscale _____, il quale interviene nel presente atto, nella qualità di legale rappresentante della _____, avente sede legale in _ alla via _____ n. ___ – Partita Iva _____, iscritta nel Registro Imprese, tenuto presso la CCIAA di _i, dal _____

il/la sig./ra _____, nato/a a _____ (____) il _____ e residente in _____ alla via _____ n. _____, Codice Fiscale _____, il quale interviene nel presente atto, nella qualità di legale rappresentante della _____, avente sede legale in _____ alla via _____ n. _____ – Partita Iva _____, iscritta nel Registro Imprese, tenuto presso la CCIAA di _____i, dal _____

con il presente documento si impegnano nella realizzazione ed esecuzione delle attività necessarie all'attuazione del progetto denominato _____, elaborato nell'ambito della fase di coprogettazione come previsto dall'Avviso Pubblico "Il piccolo commercio al centro", promosso dai Comuni di Casalecchio di Reno e Zola Predosa e finanziato con il Fondo compensativo per il commercio locale dell'Accordo Territoriale per il Polo funzionale Zona B, acquisito agli atti con Prot. _____, approvato con Determina n. _____ del _____

Art. 2 Durata della Convenzione

La presente convenzione decorre dal giorno _____ e ha validità fino al _____, data entro la quale le attività dovranno aver realizzato il progetto.

La durata complessiva del progetto è prorogabile una sola volta, tramite autorizzazione espressa da parte del Comune di Zola Predosa. La proroga dovrà essere richiesta, con nota motivata, entro 30 giorni dalla conclusione originariamente prevista ed è soggetta ad espressa approvazione da parte dell'amministrazione comunale. Non sono ammessi alle agevolazioni i pagamenti effettuati successivamente alla data di ultimazione del progetto.

Art. 3 Obblighi del Comune

Il Comune s'impegna a corrispondere ai soggetti firmatari, nelle forme e nelle modalità stabilite dalla presente Convenzione di cui all'art. 4, un contributo a fondo perduto di euro _____ rispetto al contributo massimo previsto di euro 32.000

Art. 4 Modalità di erogazione del contributo

Il contributo sarà erogato secondo la seguente modalità¹. L'effettiva erogazione del contributo avverrà a seguito di presentazione di una relazione che asseveri lo stato di attuazione del progetto. Tale relazione sarà convalidata dal Responsabile del Procedimento ai fini dell'autorizzazione alla liquidazione del contributo.

1) Erogazione del contributo in due tranches previa stipulazione di fideiussione:

- la prima tranche (pari al 70% del contributo richiesto) verrà erogata in anticipazione a seguito della sottoscrizione della convenzione tra i beneficiari ed il Comune di Casalecchio di Reno in seguito alla presentazione di una fidejussione pari all'ammontare del finanziamento concesso, rilasciata da banche, assicurazioni o da intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. N. 385/1993 (Testo Unico Bancario così come modificato dal D. Lgs. 147/2020);

¹ Nell'ambito della fase di coprogettazione sarà definita una delle modalità di erogazione in elenco

- la seconda tranche (pari al restante 30% del finanziamento) verrà erogata a termine del progetto, a saldo, e comunque in seguito alla presentazione della relazione sulle attività realizzate, alla verifica della stessa da parte del Comune di Casalecchio di Reno, ed al controllo contabile della documentazione giustificativa di tutte le spese effettivamente sostenute. La determinazione e il versamento del saldo verranno effettuati dopo l'esame dei documenti giustificativi di spesa. Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore all'importo totale del progetto, la misura del contributo verrà ridotta in misura corrispondente;

2) Erogazione del contributo in due tranches senza la stipulazione di fideiussione

- la prima tranche verrà erogata una volta raggiunta il 50% delle spese previste dal progetto presentato, sulla base del cronoprogramma che dovrà essere allegato alla domanda;
- la seconda tranche verrà erogata a termine del progetto, a saldo, e comunque in seguito alla presentazione della relazione sulle attività realizzate, alla verifica della stessa da parte del Comune di Casalecchio di Reno, ed al controllo contabile della documentazione giustificativa di tutte le spese effettivamente sostenute. La determinazione e il versamento del saldo verranno effettuati dopo l'esame dei documenti giustificativi di spesa. Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore all'importo totale del progetto, la misura del contributo verrà ridotta in misura corrispondente;

3) Erogazione del contributo a saldo senza la stipulazione di fideiussione

- I soggetti che non hanno stipulato la fideiussione, rinunciano all'erogazione dell'anticipo ricevendo l'intero finanziamento a saldo dopo l'esame dei documenti giustificativi di spesa;

4) Erogazione del contributo trimestrale a seguito presentazione fatture

- Il Contributo verrà erogato in più tranches da liquidare trimestralmente, a partire dalla data di inizio della realizzazione del Progetto. I beneficiari riceveranno il contributo a fronte della presentazione di regolare fattura quietanzata; da inviare entro e non oltre il giorno 10 di ciascun trimestre;

Il Comune effettuerà l'erogazione del contributo, esclusivamente nei confronti dei beneficiari di cui all'art. 1 che, ai sensi dell'art. 3 della L. 136/2010, dovranno comunicare gli estremi identificativi del conto ed i dati relativi ai soggetti autorizzati all'uso del medesimo. Resta inteso che l'esatto ammontare del contributo da erogare verrà determinato sulla base delle spese ritenute ammissibili così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblico.

L'erogazione del contributo è subordinata alla verifica del mantenimento da parte dei beneficiari dei requisiti di cui agli articoli 3 e 7 dell'Avviso pubblico nonché alla verifica d'ufficio della regolarità contributiva e previdenziale, della posizione debitoria nei confronti del Comune, del rispetto della normativa antimafia e dell'assenza di procedure concorsuali previste dalla legge fallimentare e dalle altre leggi speciali, nonché dell'assenza di procedimenti in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni e dalla verifica di non trovarsi in stato di liquidazione volontaria; non costituisce motivo ostativo all'erogazione il concordato preventivo con continuità aziendale (se adeguatamente documentato).

Art. 5 Rendicontazione

La corretta rendicontazione delle spese sostenute, costituisce presupposto inderogabile al riconoscimento del contributo. La rendicontazione dovrà avvenire secondo le modalità indicate nell'Avviso Pubblico. La documentazione giustificativa della spesa è costituita dalla fattura elettronica o documento di valore probatorio equivalente. I giustificativi di spesa devono essere intestati al soggetto beneficiario del contributo, indicare chiaramente l'oggetto della prestazione o della fornitura, il suo importo e le modalità di pagamento, il numero, la data, i dati anagrafici del prestatore e del committente, marca da bollo e riferimenti normativi. Ogni documento contabile prodotto quale giustificativo della spesa dovrà essere emesso entro il termine individuato per la presentazione della rendicontazione. Per tutta la documentazione contabile di spesa devono essere fornite le relative quietanze di pagamento redatte secondo la normativa fiscale e civilistica vigente. Tutta la documentazione giustificativa di spesa e attestante i pagamenti deve essere prodotta in copia conforme all'originale nel rispetto della normativa in materia di documentazione amministrativa. Dovrà essere conservata dai soggetti destinatari dei contributi e messa a disposizione, su richiesta degli uffici del Comune. Tutti i documenti contabili e i bonifici bancari dovranno contenere il numero della determinazione di impegno di spesa assunta dal Comune di riferimento e presentata al Servizio SUAP/Attività Produttive di quello stesso Comune, indicando il titolo del progetto: "IL PICCOLO COMMERCIO AL CENTRO"

La rendicontazione del progetto dovrà essere conforme a tutte le fasi e le attività previste nel progetto definitivo, così come approvato. Il mancato svolgimento, parziale o totale, anche di una fase e/o attività prevista dal progetto di dettaglio comporta la revoca, parziale o totale, del contributo. Il Comune si riserva di revocare, in tutto o in parte, il contributo in caso di omessa o incompleta rendicontazione.

Come previsto dall'art. 20 dell'Avviso pubblico, i beneficiari sono autorizzati, purché sia funzionale a perseguire meglio l'obiettivo progettuale e sia coerente con i criteri di ammissibilità del presente avviso pubblico, a rimodulare il budget della proposta progettuale nel corso del progetto, una sola volta e fino a un limite del 20% dei costi ammissibili tra le singole diverse voci di bilancio, e comunque non oltre i 5.000 euro, nel rispetto dei vincoli ove previsti, senza che ciò sia considerato come una modifica del progetto approvato.

Tali modifiche dovranno essere comunicate al Comune con il quale è stata stipulata la presente Convenzione. Pertanto, in sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al Piano Finanziario approvato e non:

- comunicate tramite comunicazione scritta via PEC per le modifiche inferiori al 20% dei costi ammissibili tra le diverse voci di bilancio;
- autorizzate per le modifiche superiori al 20% dei costi ammissibili tra le diverse voci di bilancio;

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del finanziamento concesso e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto ammesso a finanziamento. Ovvero, i progetti finanziati non devono subire modifiche sostanziali che alterino natura o utilizzo delle risorse.

Art. 6 Obblighi dei soggetti beneficiari del contributo

L'ammissione al contributo genera, per il beneficiario, l'obbligo di adempiere a quanto stabilito dall'avviso e dalla proposta progettuale finanziata. Il beneficiario risponde dell'attuazione dell'operazione e del corretto utilizzo del contributo concesso ed erogato.

I soggetti, nelle persone dei titolari / legali rappresentanti dell'impresa, nel rispetto dell'Avviso Pubblico e della presente Convenzione, si impegnano:

- a realizzare il progetto secondo le modalità e le tempistiche definite nel Progetto definitivo;
- a rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto. Le spese, da rendicontare secondo il principio di cassa, sono quelle previste all'art. 12 dell'Avviso e devono essere sostenute e quietanzate dopo la stipula della presente convenzione;
- a conservare almeno per 5 anni successivi all'erogazione del saldo del contributo la documentazione amministrativa e contabile del Progetto;
- a mantenere per tutta la durata del Progetto e fino all'erogazione del saldo i seguenti requisiti:
 - essere in regola con il pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
 - mantenere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare;
 - mantenere i requisiti di onorabilità di cui all'art. 71 comma 1 del d.lgs. n. 59 del 2010 , secondo cui non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione :
 - coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
 - coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
 - coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
 - coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
 - coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
 - coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza;
 - per i soli soggetti che esercitano l'attività di somministrazione ed alimenti, mantenere i requisiti onorabilità di cui all'art. 71 comma 2 del d.lgs. n. 59 del

2010 secondo cui non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi;

- mantenere le condizioni indicate all'art. 3 dell'Avviso Pubblico;
- osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di:
 - salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
 - contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
 - inserimento dei disabili;
 - pari opportunità;
 - contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
 - tutela dell'ambiente;
- rispettare la norma in tema di ammissibilità delle spese;
- rispettare le regole di rendicontazione;
- rispettare quanto indicato nell'Avviso Pubblico e nella presente convenzione;

I soggetti beneficiari, salvo diversa indicazione del Comune di Casalecchio, si impegnano altresì a riportare il logo ufficiale del progetto "IL PICCOLO COMMERCIO AL CENTRO" con il logo del Comune, su ogni opera, prodotto, pubblicazione o strumento di comunicazione – cartaceo, informatico o multimediale - realizzato dal beneficiario nell'ambito delle attività di progetto, sulle base delle indicazioni che saranno fornite dallo Sportello Piccolo commercio e dal Servizio Comunicazione del Comune.

I soggetti beneficiari sono tenuti all'apposizione di specifica targa o vetrofania di progetto secondo il format che sarà fornito.

Art.7 Ispezioni e controlli

I soggetti beneficiari sono consapevoli che oltre al controllo sui documenti presentati ai fini della rendicontazione, il Comune si riserva la possibilità di effettuare ispezioni, controlli in loco e sopralluoghi (anche a campione) allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti di sviluppo commerciale e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dall'Avviso Pubblico, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal destinatario finale con particolare riferimento agli originali dei documenti contabili prodotti, e, in generale, le condizioni per la fruizione e il mantenimento del contributo. Nel caso in cui l'impresa beneficiaria non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica si procederà alla revoca d'ufficio del contributo concesso. In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario, si darà luogo alla revoca ed al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite oltre agli interessi e le sanzioni previste dalla normativa di riferimento, nonché alla escussione dell'eventuale polizza fideiussoria.

Art.8 Revoche e rinunce

Il contributo concesso potrà essere revocato totalmente o parzialmente nei casi e secondo le seguenti procedure, con conseguente obbligo di restituzione totale o parziale dell'importo erogato, oltre agli interessi e le sanzioni previste dalla normativa di riferimento.

Il contributo potrà essere revocato totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

- assenza originaria dei requisiti soggettivi di ammissibilità (revoca totale);
- perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità (revoca totale);
- mancato rispetto degli obblighi dei beneficiari (revoca parziale);
- presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione (revoca totale);
- non veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte (revoca totale);
- qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti rispetto agli obblighi previsti dall'Avviso Pubblico, dal provvedimento di concessione del contributo e dalla normativa di riferimento (revoca parziale);
- qualora a seguito della verifica finale (o di verifiche in loco) si riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute (revoca parziale);
- qualora il destinatario finale non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica (revoca totale);
- qualora il beneficiario abbia alienato, ceduto a qualunque titolo, distolto dall'uso originario i beni acquistati o realizzati nell'ambito dell'intervento finanziato nei 36 mesi successivi alla concessione del contributo, fatta salva la possibilità di sostituire impianti o attrezzature obsoleti o guasti (revoca parziale).

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare al contributo concesso, dovrà comunicarlo al Comune di Zola Predosa a mezzo posta elettronica certificata entro 15 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione scrivendo all' indirizzo: comune.zolapredosa@cert.provincia.bo.it;

Nel caso in cui il beneficiario – nella fase attuativa del progetto – intenda rinunciare al completamento dello stesso, dovrà restituire le somme già ricevute a titolo di contributo.

Articolo 9 – Risoluzione delle controversie

In caso di controversie, relative all'interpretazione ed all'esecuzione della presente scrittura, il Foro competente in via esclusiva è quello di Bologna

Articolo 10 – Natura della convenzione

La presente convenzione costituisce scrittura privata, da registrarsi in caso d'uso, ai sensi D.P.R. 26 aprile 1986, n.131. La presente convenzione si compone fin qui di n. 7 facciate e n. 10 articoli e, dopo la conferma delle parti, che il contenuto è la precisa e fedele espressione della loro volontà, viene come appresso sottoscritto

Zola Predosa

___/___/___

Per il Comune di Zola Predosa

Il Responsabile dell'Area Servizi alla
Persona e alle Imprese

Dr Gabriele Passerini

Per le Imprese